

La Regione sospende Petropulacos

Avviato un procedimento disciplinare nei confronti della dirigente: fuori per 30 giorni

di **Marina Amaduzzi**

Sospensione e avvio di un procedimento disciplinare. È la nuova puntata dello scontro durissimo che si era aperto tra Licia Petropulacos, direttrice generale dell'assessorato regionale alla Sanità, e l'assessore Raffaele Donini. Ieri sera Viale Aldo Moro ha comunicato la sua sospensione dall'incarico per 30 giorni, con effetto immediato. A partire da oggi quindi Petropulacos dovrà rimanere assente dal lavoro, mantenendo lo stipendio. «Non ho mancato

in nulla rispetto al mio ruolo e al mio lavoro», dice. «Questa è una regione corale, più forte di ogni personalismo», assicura il presidente Bonaccini.

a pagina 4

Corriere di Bologna
17 febbraio 2022

La Regione sospende Petropulacos Avviato un procedimento disciplinare

La ex direttrice: «Non ho mancato in nulla». Bonaccini: «Emilia più forte dei personalismi»

Sospensione e avvio di un procedimento disciplinare. È la nuova puntata dello scontro durissimo che si era aperto tra Licia Petropulacos, direttrice generale dell'assessorato regionale alla Sanità, e l'assessore Raffaele Donini. Ieri sera Viale Aldo Moro ha comunicato la sua sospensione dall'incarico per 30 giorni, con effetto immediato. A partire da oggi quindi Petropulacos dovrà rimanere assente dal lavoro, mantenendo, come previsto, lo stipendio. «È una decisione attesa — commenta a caldo —, non ho mancato in nulla rispetto al mio ruolo e al mio lavoro. Poi mi sono lamentata di cose che per me non andavano». «Questa è una regione corale, più forte di ogni personalismo», assicura il presidente Stefano Bonaccini.

L'ufficio procedimenti disciplinari della Regione ha avviato un procedimento disciplinare «con contestazione d'addebito a suo carico, dopo aver ricevuto dall'assessorato segnalazione di fatti a lei addebitabili», spiega una nota di Viale Aldo Moro. In attesa che il procedimento, nel qua-

le Petropulacos potrà ovviamente portare le sue ragioni, faccia il suo corso, la giunta, riunitasi ieri pomeriggio, accogliendo la proposta dello stesso ufficio, ha deliberato la sospensione cautelare della dottoressa «a tutela dell'interesse pubblico nel dover garantire il corretto funzionamento della direzione e degli uffici regionali». Con un secondo atto la giunta ha nominato direttore supplente pro tempore Luca Baldino, attuale direttore generale dell'Ausl di Piacenza (al suo posto pro tempore la direttrice amministrativa Giuliana Bensa).

Era chiaro a tutti che lo scontro tra Donini e Petropulacos fosse arrivato a un punto tale che nessuna ricomposizione era più possibile. In particolare dopo la riunione di lunedì sugli screening ai sanitari con i direttori generali e i sindacati e la seduta della commissione Salute di martedì. «La tutela e lo sviluppo della sanità pubblica è ciò che ci contraddistingue, un valore riconosciuto in tutto il mondo — commenta ancora Bonaccini —. Per questo interrompiamo il cortocircuito degli ultimi giorni, non all'altezza di

ciò che è l'Emilia-Romagna. Siamo chiamati a scelte e investimenti cruciali e già nei prossimi giorni, mentre continuiamo a combattere la pandemia, assegneremo i fondi del Pnrr per costruire una sanità ancor più forte e territoriale, al servizio dei cittadini. Lo faremo insieme, come da tradizione in questa Regione».

Ieri sullo scontro era intervenuto il segretario regionale della Uil Giuliano Zignani. «È avvilente e irrispettoso per i 70.000 lavoratori del servizio sanitario regionale e per i cittadini leggere ogni mattina l'elenco di insulti (alcuni anche sessisti) e le recriminazioni che si stanno scagliando addosso i vertici della sanità in Emilia Romagna — aveva

detto —. Questo con il corollario dei peana dei partigiani dell'una o dell'altra sponda».

«La nostra sanità — ha aggiunto — non ha bisogno certo di questo. Veniamo da ormai tre anni durissimi dove la pandemia ha, da un lato, acceso un faro (se mai vi fossero dubbi) sulle professionalità di altissimo livello che operano nei nostri ospedali o nelle

strutture sanitarie». Il deputato Pd Andrea De Maria aveva difeso Donini, «Raffaele ha guidato con grande capacità e competenza l'assessorato alla sanità in un momento difficilissimo. I risultati si vedono tutti». Dunque da oggi Petropulacos non sarà più in Viale Aldo Moro, dovrà elaborare

la sua difesa. Ma non è detto che questa partita complessa e delicata finisca qui.

Marina Amaduzzi

● Al suo posto
la direttrice
amministrativa
Giuliana Bensa